

Chiesa viva

ANNO LIV 594
LUGLIO-AGOSTO 2025

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): sac. dott. Luigi Villa
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax (030) 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità





**«I GIUSTI SOFFRIRANNO MOLTO,
LE LORO PREGHIERE
E LE LORO LACRIME SALIRANNO
FINO AL CIELO,
E TUTTO IL POPOLO DI DIO
CHIEDERÀ IL MIO
AIUTO E LA MIA INTERCESSIONE!
ALLORA GESÙ CRISTO,
CON UN ATTO DELLA SUA GRANDE
MISERICORDIA PER I GIUSTI,**

**COMANDERÀ AI SUOI ANGELI
CHE TUTTI I SUOI NEMICI SIANO
MESSI A MORTE.**

**DI COLPO,
I PERSECUTORI DELLA CHIESA
DI CRISTO E GLI UOMINI
DEDITI AL PECCATO MORIRANNO
E IL MONDO DIVENTERÀ
COME UN DESERTO.**

**ALLORA SI FARÀ LA PACE,
LA RICONCILIAZIONE DI DIO
CON GLI UOMINI;
GESÙ CRISTO SARÀ SERVITO,
ADORATO E GLORIFICATO;
LA CARITÀ FIORIRÀ OVUNQUE.**

**ALLORA, L'ACQUA E IL FUOCO
PURIFICHERANNO LA TERRA
E CONSUMERANNO TUTTE LE OPERE
DELL'ORGOGGIO DEGLI UOMINI,
E TUTTO SARÀ RINNOVATO:
DIO SARÀ SERVITO E GLORIFICATO».**

(Madonna de la Salette)

CHI ERA REALMENTE DON LUIGI VILLA?

(7)

del dott. Franco Adessa



Vaticano, 18 aprile 1983. Giovanni Paolo II riceve in udienza rappresentanti della Commissione Trilaterale, un'istituzione chiave dell'Ordine degli Illuminati di Baviera, per realizzare il Governo Mondiale dell'Anticristo.



Vaticano, 22 marzo 1984. Rappresentanti dell'Alta Massoneria Ebraica dei B'nai B'rith in udienza con Giovanni Paolo II.

Giovanni Paolo II "Massone"?

Sul libro di Henryk Pajak, "Nowotwory Watykanu", al capitolo: "Tu mi hai eletto...", l'Autore scrive che, negli ultimi giorni del 2002 e nei primi del 2003, la TV canadese trasmise dei documentari sul **Papa Giovanni Paolo II**.

Su una cassetta, vi erano due sequenze sconcertanti sull'elezione papale del **cardinale Karol Wojtyła**.

Nella prima sequenza, la telecamera inquadra il **generale Woichiech Jaruzelski** che dice in polacco: **«Breznev mi ha detto: «Quel vostro Brzezinski! Quel vostro Brzenzinski che ha scelto Wojtyła come papa!»»**.

Nella seconda sequenza, sullo schermo appare **Zbigniew Brzezinski**, che parla del Papa come un'autorità mondiale politica; poi subito aggiunge: **«Il Papa mi ha detto: «Tu mi hai eletto (scelto), quindi devi venire a trovarmi!»»**.

Se questa affermazione corrisponde a verità, non ha bisogno di alcun commento!..

Anche qui, si deve ricordare che **Zbigniew Brzezinski**, di origine polacca, fu il teorico e l'architetto della **Commissione Trilaterale** i cui membri entrarono in massa nell'amministrazione Carter. Brzezinski fu l'educatore di Carter e della cui amministrazione si riservò gli **Affari Esteri** e la **Sicurezza nazionale**.

Brzezinski, inoltre, era membro del **CFR**, del **Gruppo Bilderberg**, dello **Atlantic Institute**, dell'**Aspen Institu-**

te, dell'**IISS** di Londra, ecc... e, per queste sue prestigiose posizioni, era uno degli uomini di spicco per la realizzazione del piano del **Governo Mondiale degli Illuminati di Baviera**.

Durante il periodo del rapimento Moro, i principali mass media italiani insistevano sulla **"salute precaria" di Paolo VI** e su un suo declino fisico, quasi volessero preparare il vasto pubblico alla notizia di una sua probabile e improvvisa scomparsa.

Poco prima di morire, Don Luigi Villa mi descrisse gli ultimi giorni di vita di Paolo VI con queste parole: «Tre giorni prima della sua morte, Paolo VI ebbe la visita medica trimestrale del suo medico di fiducia. Il medico fece tutte le regolari analisi che durarono tre ore e mezza e, alla fine, rivolgendosi a Paolo VI disse: **«Sua Santità, Lei sta bene! Ci vedremo, tra quattro mesi»**». Don Villa aggiunse che i documenti di queste analisi furono ufficialmente depositati in dovuto luogo in Vaticano e continuò dicendo: **«Tre giorni dopo questa visita, Paolo VI trascorse l'intera giornata in compagnia del suo segretario personale, mons. Pasquale Macchi. Verso sera, però, improvvisamente Paolo VI morì diventando nero in volto»**. Ricordiamo che Paolo VI era il **Capo supremo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera**, ribattezzato poi col nome di **"Nuovo Rito Palladico Riformato"** e detto in breve **"Palladico 2"** o ancor più brevemente **"P2"**.



Assisi-bis, 24 gennaio 2002. **Giovanni Paolo II** ha convocato 250 delegati delle **12 maggiori religioni**. **Giovanni Paolo II**, ad un mese dall'incontro, ha inviato una lettera ai Capi di Stato, per far conoscere il "**Decalogo di Assisi per la pace**" tutto imperniato sull'**uomo** e sul **Paradiso Terrestre** da erigere sulla terra, la **Nuova Torre di Babele**, in cui non vi è posto per il **Dio d'Amore** che ha donato la sua vita per riscattare l'uomo dal peccato.

Il Capo d'Azione Politica della P2, e cioè il numero 2 dell'Ordine degli Illuminati di Baviera, era l'on. **Giulio Andreotti**, il cui uomo di fiducia del Vaticano era **mons. Pasquale Macchi**. Paolo VI morì tre mesi dopo l'assassinio di Aldo Moro; due decessi, questi, avvenuti nel periodo storico in cui **il pericolo di un'invasione dell'Europa Occidentale, da parte dell'Unione Sovietica, era divenuta una realtà sempre più incombente.**

Durante gli anni della Seconda Guerra mondiale, mons. G.B. Montini aveva lavorato per l'intelligence militare dell'Office of Strategic Services (OSS) (il precursore della CIA), con l'Intelligence Britannico e con l'Intelligence Sovietico, trasferendo loro informazioni che servirono agli Alleati per individuare gli obiettivi strategici da bombardare. **Questi Servizi segreti, però, erano a conoscenza del vizio impuro contro natura di mons. Giambattista Montini il quale, essendo facilmente ricattabile era obbligato ad obbedire ai servizi segreti che volessero manovrarlo per i loro fini.**

Il segugio di mons. Montini, mons. Loris Capovilla, divenuto poi Vescovo di Don Luigi Villa, gli presentò la politica montiniana nei confronti dell'Unione Sovietica con queste parole: **«Un giorno, il Comunismo Sovietico vincerà e la Chiesa dovrà venire a patti con i sovietici, prima che avvenga questa loro vittoria».**

Queste parole fanno pensare che **l'omosessuale e filo-comunista Paolo VI era ormai divenuto un vero peri-**

colo per l'Europa Occidentale e persino per lo stesso Ordine degli Illuminati di Baviera.

E questo era dovuto all'impotenza in cui si trovava Paolo VI di fronte ai **sovietici i quali, a conoscenza di fatti concreti sul suo vizio impuro contro natura, lo avevano già costretto a segnalare al K.G.B. i nomi dei sacerdoti e dei gesuiti che Pio XII inviava in Russia**, per esercitare clandestinamente il loro ministero tra le popolazioni perseguitate. Sembra proprio che Paolo VI fosse condannato a sparire e a lasciare il posto a un nuovo Papa che, pur essendo filo-comunista, e questo per consentire un dialogo con i comunisti sovietici, **doveva essere credibile nel rendere pericolosa una eventuale invasione dell'Europa Occidentale da parte dell'Unione Sovietica.**

La scelta di quest'uomo, evidentemente fatta non da "uomini di Chiesa", ma da uomini ai vertici dell'Ordine degli Illuminati di Baviera, cadde sul polacco **Karol Wojtyla.**

All'ottava votazione, **la Chiesa elesse il primo Papa non italiano dopo 450 anni».** È doveroso ricordare che Karol Wojtyla, quando veniva in Italia, si fermava quasi sempre a Vienna, presso il **card. Franz König.** Il card. König, arcivescovo di Vienna, era massone ed "ebbe due processi civili in cui venne riconosciuta la sua appartenenza alla Massoneria". Lo storico ufficiale della Massoneria, prof. Aldo Mola, indica König come appartenente alla Massoneria, sulla base di informazioni ottenute ad altissimo livello.



Zbigniew Brzezinski, ideologo della Commissione Trilaterale e appartenente a diverse istituzioni mondialiste, secondo le dichiarazioni di W. Jaruzelski e dello stesso Brzezinski, sarebbe l'**uomo che ha scelto Karol Wojtyla per l'elezione al Papato.**

Giovanni Paolo II (anti) "Comunista"?

Dopo il 1945, mentre imperversava la persecuzione in Polonia, **Karol Wojtyla** figurava tra i giudei e i comunisti di alto rango. Perché? Forse perché era di discendenza giudea? **O forse perché era un prete ritenuto progressista, vicino ai movimenti Znak e Pax, cripto comunisti, e discepolo degli esistenzialisti Max Scheler e Husserl, estimatore del panteista, massone e apostata Teilhard de Chardin e dell'antropologo Rudolf Steiner?**

Lo scrittore **David A. Yallop**, nel suo libro: **"Habemus Papam"**, nel suo primo capitolo, illustra con molti dettagli **le omissioni e i silenzi di Karol Wojtyla** nei confronti del comunismo.

Dopo un periodo di lavoro presso la fabbrica Solvay dove Wojtyla manifestò l'idea della vocazione.

Il 1° novembre 1946, **Mons. Sapięha** ordinò Wojtyla Sacerdote. Nel 1951, il card. Sapięha morì, e il suo posto fu preso dall'**Arcivescovo Eugeniusz Baziak** che si prese cura di **Wojtyla**.

«In quel periodo, la repressione della Chiesa cattolica da parte dei comunisti era ovunque rigidissima. I comunisti tentavano di introdurre in molte diocesi dei vicari che, in realtà, **erano membri della polizia segreta**. (...). **Qualsiasi vescovo che non ottenesse il loro consenso veniva rimosso con la forza o arrestato e incarcerato**.

Nel novembre 1952, l'**Arcivescovo Baziak** col suo Vescovo **ausiliario Stanislaw Rospond** furono arrestati con un'azione che scosse in profondità la comunità cattolica di Cracovia. **Karol Wojtyla non fece alcuna dichiarazione, né privatamente né in pubblico e, due giorni dopo gli arresti, andò in vacanza in montagna a sciare**».

Due settimane più tardi l'**Arcivescovo Wyszynski** fu fatto **Cardinale** e, dopo aver denunciato dal pulpito gli arresti di Mons. Baziak, gli venne rifiutato il visto di uscita, impedendogli, così, di recarsi all'estero.

«**Wojtyla continuava a non essere per nulla coinvolto nella lotta per la sopravvivenza e per le libertà fondamentali della Chiesa**. Gli arresti e le detenzioni non lo incitavano alla protesta».

«Negli anni '50, di fronte al comunismo, **Karol Wojtyla**, si era nuovamente ritirato. **Rimase in silenzio** persino quando il suo professore e amico di lunga data, **padre Kurowski**, fu arrestato. Nei suoi scritti e nelle sue prediche, **Karol Wojtyla non attaccò mai apertamente il comunismo: non pensava di doverlo fare**».

«All'età di 38 anni (1958) **Wojtyla** fu proposto come candidato a Vescovo Ausiliare. (Ma questo provocò) un'invet-



Paolo VI col card. Wojtyla, nel 1974. Paolo VI, nel 1954, fu cacciato da Roma da Pio XII perché intratteneva rapporti con i servizi segreti dell'URSS, all'insaputa del Papa. **Divenuto Papa, Paolo VI, aprì al mondo comunista iniziando la cosiddetta Ostpolitik vaticana.**

tiva all'interno della gerarchia cattolica polacca, che si può intuire dai rapporti della **Sluzza Bezpieczenstwa-SB** - la polizia segreta. Il regime si teneva ben informato. C'erano sempre **oltre 1.000 sacerdoti che fungevano da spie e informatori per il governo comunista polacco**. La riservatezza del confessionale veniva violata regolarmente, con uno sconvolgente tradimento della fiducia.

L'informatore tanto apprezzato dalla polizia segreta era **padre Wladyslaw Kulcycki**. (...). La polizia segreta polacca scoprì che era coinvolto in una storia d'amore appassionata e lo ricattò, costringendolo a diventare una spia. **Egli fu uno dei tanti sacerdoti che regolarmente stilavano rapporti non solo su Karol Wojtyla, ma anche su moltissimi altri membri del clero**».

«L'Arcivescovo Baziak morì il 15 giugno 1962, ma il nome del suo successore fu reso noto solo il 9 gennaio 1964. Questo ritardo fu dovuto all'intransigenza di due individui: il Primate di Polonia, **card. Wyszynski**, e il numero due del regime comunista, **Zenon Kliszko, presidente del Parla-**

mento polacco e principale ideologo del Partito comunista. Il **card. Wyszynski** non voleva promuovere ulteriormente Wojtyla, visto che lo considerava poco più di un uomo eccessivamente ambizioso e molto occupato a stringere rapporti e contatti informali. In particolare, ciò che preoccupava il Primate era **l'atteggiamento dispotico che il vescovo ausiliare Wojtyla aveva verso altri membri dell'arcidiocesi di Cracovia**. Wyszynski e il suo avversario Kliszko, però, concordavano su un aspetto del carattere e personalità di Wojtyla: **politicamente, inesistente**».

Ora, poiché in Polonia l'elezione di un Vescovo doveva avere l'approvazione di **Zenon Kliszko**, il Primate doveva sottoporre, a Roma, una serie di nomi per l'approvazione del Papa e, successivamente, questi nomi venivano sottoposti al governo comunista polacco.

Dopo alcuni tentativi, l'unica scelta possibile era quella su Wojtyla e Kliszko, raggianti disse: **«Finora ho posto il veto su sette nomi. Sto aspettando Wojtyla e continuerò a porre il veto finché non l'avrò**». Perché Wojtyla? Kliszko lo giudicava un uomo disposto ai compromessi.

Ricevuta una ulteriore lista di candidati, comparve il nome di Wojtyla, il quale, l'8 marzo 1964 si installò nell'arcidiocesi di Cracovia.

Due mesi più tardi, dopo che il Card. Casaroli consegnò al papa una relazione fortemente positiva su Wojtyla, Paolo VI ricevette Wojtyla in udienza privata. In seguito, dal 1973 al 1975, **Wojtyla fu ricevuto ben 11 volte in udienza privata da Paolo VI, cosa mai accaduta per un cardinale straniero!**

«Il card. Wojtyla era molto nelle grazie dei comunisti per i seguenti argomenti:

- Era avanzato nella gerarchia ecclesiastica **non grazie all'istanza anti-comunista;**
- Wojtyla era un personaggio che finora non si era mai impegnato in attività apertamente ostili contro lo Stato;
- Wojtyla aveva un atteggiamento prudente per nulla eroico;
- In precedenza, aveva decantato molto le virtù della coesistenza pacifica col comunismo, simpatizzando con le iniziative di Paolo VI sull'Ostpolitik, cioè di buone relazioni con il blocco comunista”.

Quindi, i comunisti favorivano Wojtyla e raccomandavano che egli ricevesse ogni sostegno necessario e fosse trattato con estrema gentilezza».

Infatti, mentre il card. Wyszynski non poteva allontanarsi dalla sua diocesi, perché sprovvisto di permesso dal governo comunista polacco, il card. Wojtyla poteva liberamente recarsi in ogni paese senza alcuna difficoltà.

Wojtyla divenne papa col nome di **Giovanni Paolo II**. Cosa sarebbe avvenuto della politica vaticana dell'Ostpolitik? In uno dei suoi primi discorsi, **Giovanni Paolo II** disse:

«... In occasione della scelta di un figlio della Polonia per il trono di S. Pietro, mi identifico con tutto il cuore con la mia benamata Polonia, la madrepatria di tutti i polacchi. **Spero sinceramente che la Polonia continui a crescere spiritualmente e materialmente, nella pace, nella giustizia e nel rispetto dell'uomo».**

L'Ostpolitik, quindi, sarebbe continuata di buona lena!

David A. Yallop sempre nel suo libro **“Habemus Papam”** dedica, in appendice, un capitolo alla **“Rivoluzione polacca”** del 1980-81 e illustra come, in questo momento tragico per la Polonia, costantemente minacciata da un'invasione sovietica, **Papa Giovanni Paolo II** fosse silenzioso e quasi assente, limitandosi a interventi vaghi.

Il momento culminante della crisi polacca, fu l'incontro di Mosca del 5 dicembre 1980, con i leaders dei paesi comunisti dell'Est Europa, e **dove sul tavolo vi era la decisione dell'invasione della Polonia; invasione che fu annullata.**

Yallop scrive: «Si sostiene che sia stato fondamentale l'intervento del Papa. Come dimostra questa cronaca degli eventi, però, **il Papa non intervenne mai nel periodo che precedette l'incontro di Mosca del 5 dicembre.**

Si è ipotizzato che il Pontefice abbia minacciato di lasciare il Vaticano e di mettersi alla testa dell'esercito polacco per affrontare le orde degli invasori sovietici. **Questa disinformazione diffusa dal Vaticano è del tutto priva di fondamento.**

L'unica azione compiuta da **Giovanni Paolo II** fu una lettera a **Breznev** del 16 dicembre, scritta in un linguaggio diplomatico e vaticanesco, che costituiva una richiesta per l'adesione dell'unione Sovietica al principio di non-intervento. **Breznev la ignorò».**

Eppure **Giovanni Paolo II**, in San Pietro, il 13 maggio 1981, ebbe l'attentato e si dice furono coinvolti i servizi segreti dell'Est. Eppure l'11 novembre 1989, il **“Muro di Berlino” è caduto!**

Per comprendere i timori dei capi comunisti dei Paesi dell'Est, nel primo periodo del papato Wojtyla, si dovrebbe leggere quanto segue.

Nel suo libro, **“Non Serviam”** (Editon 999, Toronto 1987, pag. 66), il **dott. Roman Gladkowski** scrive: «La **Conferenza di Yalta** fu pure essa un successo della Massoneria. **F.D. Roosevelt** concluse un accordo con **Stalin** senza che il popolo americano ne fosse a conoscenza. In questa impresa venne assecondato dal **presidente Cecoslovacco, Benes**, il futuro suocero di **Zbigniew Brzezinski**. **Roosevelt e Benes appartenevano tutti e due ai più alti gradi della massoneria. Avendo servito l'Unione Sovietica**

durante tutta la sua vita (...) **Benes** divenne l'istruttore più importante di **Roosevelt** per quanto riguardava l'Unione Sovietica. Queste lezioni incominciarono piuttosto presto già dal 1939, e includevano la preparazione del presidente degli USA **agli incontri di Teheran e di Yalta».**

Quindi, con l'aiuto del **suocero di Brzezinski, Benes, Roosevelt creò l'impero sovietico consegnando a Stalin centinaia di milioni di persone, con relativi Paesi, senza chiedere nulla in cambio!**

Ed ecco, ora, alcune dichiarazioni dell'alto iniziato **Zbigniew Brzezinski**, sul comunismo, fatte in due epoche diverse:

«Il tempo dell'americano, fortemente radicato e attaccato al suo paese, è passato. **Le forze proletarie rappresentano l'onda del futuro».**

«**Noi dobbiamo cercare la cooperazione coi paesi comunisti in vista di un accomodamento innanzi tutto politico, ma ulteriormente filosofico».**



Un Brzezinski raggianti di gioia, in compagnia del senatore canadese Stanislaw Haidasz, esce dal ricevimento diplomatico in Vaticano col nuovo **Papa Giovanni Paolo II**.



Il Muro di Berlino cadde l'11 novembre 1989.

Furono la "perestroika" di Michail Gorbaciov e le "spallate" di Giovanni Paolo II a farlo cadere, come è stato sbandierato dai media, oppure più semplicemente cadde quando i vertici mondialisti della Massoneria, come disse Zbigniew Brzezinski ritennero che «... il comunismo non possiede più alcuna missione storica... preconizzo che, entro un periodo di tempo storico storicamente prevedibile, il comunismo, quale il nostro secolo lo ha sperimentato, cesserà di esistere?»

Ma poi scrisse:

«... il comunismo non possiede più alcuna missione storica... preconizzo che, entro un periodo di tempo storico, storicamente prevedibile, il comunismo, quale il nostro secolo lo ha sperimentato, cesserà di esistere».

Ora, nelle società occulte non esiste l'obbedienza cristiana che è vincolata all'obbedienza a Dio, ma esiste solo l'**obbedienza cieca al superiore come se fosse Dio!** Quindi, i subordinati, in Massoneria, **devono solo obbedire!**

L'incontro Wojtyla-Gorbaciov: la conversione della Russia?

L'avvenimento è importante, ma **"intelligenti pauca"**! I modernisti, illusi o in mala fede, esultano: «Gorbaciov, da uomo realista qual è, chiede l'appoggio del Papa e implicitamente riconosce in lui l'unica autorità morale al mondo capace di rifargli credibilità e autorevolezza nel suo difficile cammino. **Egli, infatti, deve salvarsi dalle grinfie dei conservatori leninisti, che lo considerano un traditore e dalle follie dei temerari innovatori, che lo ritengono un illuso: essi pensano infatti che il comunismo non può cambiare, può solo morire.** Viene spontaneo allora riferirsi alle promesse della **Madonna di Fatima: "La Russia si convertirà e alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà"**. Siamo entrati, forse, nella stagione della grande speranza?» (Antonio Ungenti su **"Madre di Dio"** e altre riviste mariane, nov. 1989).

Gorbaciov è l'uomo della Provvidenza, come non ha mancato di dire un **"Vescovo"** italiano? E **Giovanni Paolo II** è colui che esaudisce le richieste della Madonna sulla conversione della Russia, come si scrive anche in alto loco? Lasciamo parlare gli altri:

Lo scrittore **Zinoviev** non crede al cambiamento del Comunismo: **«Il Comunismo – dice – è come un serpente, ogni tanto cambia pelle».**

E se invece stesse veramente morendo? La notizia non ci rallegra comunque, poiché in ogni caso, ad Est come a Ovest, il motto idolatrico **«tutto per l'uomo, tutto in nome dell'uomo»**, resta l'unica verità al posto dell'antico: **«Tutto a maggior gloria di Dio».**

Il **"Concilio"** lo afferma testualmente: **«Credenti e non credenti sono generalmente d'accordo su questo punto: tutto sulla terra deve essere ordinato all'uomo come al proprio centro ed alla propria sommità»** ("Gaudium et Spes", 12,1).

Gli fa eco **Giovanni Paolo II: «Bisogna affermare l'uomo per se stesso, e non per qualche altro motivo, unicamente per sé stesso»** (all'Unesco, 2.6.1980).

I comunisti, (e non solo loro), leggendo questi documenti del **Concilio** si sono convertiti... a questa **"NUOVA religione"**, anche per il solo fatto che questa è sempre stata la **"loro religione"**! Leggete cosa dicono essi stessi nel quotidiano della gioventù sovietica.



In un discorso pubblico, in cui egli agì come rappresentante ufficiale di **Giovanni Paolo II**, il **cardinale Agostino Casaroli** disse che, nelle sue relazioni con l'URSS, la Chiesa Cattolica **“sperava di offrire una crescente ed efficace cooperazione... per l'ulteriore sviluppo della grande società sovietica”**. (L'Osservatore Romano, 6 giugno 1988).

Riportiamo la notizia di agenzia, e su queste parole vi lasciamo, sicuri che **la Russia NON si è convertita**. Mosca. Un ritratto biografico e politico di tono marcatamente positivo di **Giovanni Paolo II** è stato pubblicato ieri dal quotidiano della gioventù comunista sovietica **“Komsomolskaia Pravda”** che, alla vigilia della visita di **Gorbaciov in Italia** e del suo incontro con il Papa, ha così infranto un tabù rispettato per decenni: **«L'attuale pontefice è un attivo iniziatore dei mutamenti annunciati nel 1962 con il Concilio Vaticano II – scrive il quotidiano – la Chiesa cattolica ha deciso di modernizzare i propri principi ed ha proclamato il corso favorevole al dialogo con gli ambienti non cattolici, comunisti compresi»**.

Indicando i punti di contatto tra la filosofia politica della nuova leadership del Cremlino e gli insegnamenti morali del Papa, il quotidiano afferma inoltre che **«al primo posto negli insegnamenti del Pontefice ci sono l'uomo e i suoi diritti: una verità eterna che la nostra società ardì scrivere sulla sua bandiera: “Tutto per l'uomo, tutto in nome dell'uomo”»**.

Ahimè, fino ad oggi non ci si è riusciti.

«Il Vaticano ha smesso di lanciare appelli per le crociate contro il comunismo, noi non definiamo più la religione “oppio”. La cosa migliore è venirsi incontro l'un l'altro. L'incontro prossimo di Gorbaciov con Giovanni Paolo II ne è la testimonianza». (Ansa-La Stampa, 22.11.1989)

Ci domandiamo: **Giovanni Paolo II** sapeva che **Michail Gorbaciov**, dal 1989, era membro della **Commissione Trilaterale**, ideata e diretta dal suo grande “elettore” **Zbigniew Brzezinski**, e che **Gorbaciov** era membro, nientemeno, che del massonico e satanico **“Lucis Trust”**, precedentemente chiamato **“Lucifer Trust”** (= La Corte di Lucifero), **che è la setta satanica più potente al mondo, che dirige l'ONU?**

La fondatrice del **“Lucifer Trust”**, **Alice Bailey**, la sacerdotessa della **New Age** aveva delineato il **“piano”** della creazione di una **Nuova Religione Universale** con queste parole:

«Il **“Cristo risorto”** e non il **“Cristo crocifisso”** sarà la nota distintiva della **Nuova Religione...»;**

«... e una nuova Chiesa di Dio, tratta da tutte le religioni e da tutti i gruppi spirituali, metterà fine all'eresia della separatività»;

«Scristallizzare tutte le religioni, respingendo decisamente, come fomiti di discordia e di guerra, i dogmi, e cioè **gli enunciati con cui si formulano pretese verità...»;**

«... e a questo punto, non vi sarà più dissociazione tra l'unica Chiesa Universale, la Sacra Loggia interiore di tutti i veri massoni, e i circoli più ristretti delle società esoteriche».

(continua)



Città del Vaticano, 18 novembre 1990. L'incontro tra **Giovanni Paolo II** e **Michail Gorbaciov**, con la moglie **Raissa**. Ci domandiamo: **Giovanni Paolo II** sapeva che **Michail Gorbaciov**, dal 1989, era membro della **Commissione Trilaterale**, ideata e diretta dal suo grande “elettore” **Zbigniew Brzezinski**, e che **Gorbaciov** era membro, nientemeno, che del massonico e satanico **“Lucis Trust”**, precedentemente chiamato **“Lucifer Trust”** (= La Corte di Lucifero), **che è la setta satanica più potente al mondo che dirige l'ONU?**

IL FRUTTO DEL VATICANO II DOPO 60 ANNI LA TRASFORMAZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA IN UNA PSEUDO-CHIESA NEW AGE

(Parte quinta)

del Patriarcato Cattolico Bizantino

Il re Geroboamo istituì un sistema idolatra a Betel e Dan in Israele.

Gli Israeliti offrirono sacrifici a un vitello d'oro nel deserto e a due vitelli a Betel e a Dan. **Dio punì i re e la nazione per questa idolatria con sofferenze, guerre e, infine, la cattività babilonese.** Dio condannò molti re per la loro passività criminale poiché non posero fine alla via idolatra di Geroboamo.

Del re Omri e di altri è scritto: **“Seguirono in tutto la via di Geroboamo e il peccato con cui aveva fatto peccare Israele”** (1 Re 16,26). Il Concilio Vaticano II istituì anche un programma di adorazione dei due vitelli.

Il primo vitello è il rispetto per il paganesimo e i suoi demoni, introdotto dalla dichiarazione Nostra aetate.

Il secondo vitello sono le eresie del modernismo, che si sono incarnate come frutto del Vaticano II in tutte le scuole teologiche attraverso il metodo storico-critico.

Abbiamo parlato del primo vitello idolatrico nelle quattro parti precedenti. **Adesso parleremo del secondo vitello: il modernismo.** Entrambi gli idoli del Vaticano II minano non solo il primo, ma anche tutti gli altri comandamenti del Decalogo e l'essenza stessa della fede.

Giovanni XXIII fu scomunicato postumo per la via di Geroboamo da lui tracciata attraverso il Concilio Vaticano II. Tuttavia, paradossalmente, Francesco Bergoglio lo ha canonizzato.

Paolo VI confermò i documenti eretici e lo spirito del Vaticano II e per questo motivo incorse anche nella scomunica postuma latae sententiae. Tuttavia, anche lo pseudo papa Francesco lo ha assurdamente canonizzato.

Giovanni Paolo II, invece di fermare la diffusione dell'idolatria, il culto dei due vitelli del neopaganesimo e del modernismo, accelerò il processo di apostasia. Questa pratica si diffuse in tutte le scuole teologiche. Il modernismo è legato al metodo storico-critico, che mette in discussione la divinità di Cristo, la sua resurrezione reale e storica e l'ispirazione delle Scritture.



Elia, Patriarca
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

Nel 1986, **Giovanni Paolo II convocò i pagani ad Assisi e pregò in unità con loro. Tuttavia i pagani non pregano Dio, ma il diavolo e i demoni.** Anche il papa si unì a loro, cosa che scandalizzò molto i cristiani e li fece inciampare. In questo modo accelerò il passaggio alla via dell'apostasia verso il paganesimo. E Bergoglio lo ha anche assurdamente canonizzato.

Inoltre, secondo la bolla dogmatica *Cum ex apostolatus officio*, tutte le azioni e le promulgazioni dell'apostata sono nulle e non valide. **Questo è anche il motivo per cui la canonizzazione dei papi conciliari e postconciliari è nulla e non valida. Uno tramò, un altro approvò e il terzo promosse un colpo di stato segreto, una rivoluzione permanente che portò all'autodistruzione della Chiesa.**

Benedetto XVI era obbligato a usare l'autorità papale a lui affidata per compiere un passo salvifico, senza il quale il rinnovamento della Chiesa non è

possibile. Questo passo consistette nel chiamare il Concilio Vaticano II con il suo vero nome: concilio eretico e invalido. Non lo fece, ma al contrario beatificò Giovanni Paolo II nel 2011, confermando così il suo atto di apostasia ad Assisi. Così facendo, attirò su di sé anche la maledizione di Dio.

Francesco Bergoglio ha commesso una serie di eresie manifeste, come l'intronizzazione del demone Pachamama o la consacrazione a Satana in Canada. Con la dichiarazione dottrinale *Fiducia supplicans*, **ha prodotto uno scisma, stabilendo un nuovo insegnamento, un anti-vangelo sodomitico.** Nello spirito del Concilio, Bergoglio ha anche accelerato il processo di autodistruzione della Chiesa introducendo il principio del cambio di paradigma.

In questo modo, lo pseudo papa rifiuta le verità fondamentali della fede necessarie per la salvezza.

Le radici del modernismo risalgono al XVIII secolo. In quel periodo, sotto l'influenza della massoneria, nacque un movimento chiamato **Illuminismo**, che ebbe un impatto non solo sugli eventi secolari, ma anche sulla Chiesa.



Nel XIX secolo, all' **Illuminismo** seguì il **modernismo**.

Il suo scopo era quello di adattare le verità della fede al mondo, il cosiddetto aggiornamento. In realtà, si trattava della distruzione delle verità essenziali del cristianesimo, cioè di una graduale **eutanasia spirituale**. **I modernisti erano e sono clero non convertito che non combatte contro il proprio orgoglio e la propria lussuria e non segue Cristo. Non credono in Dio e quindi si vergognano delle verità della fede! L'incredulità li spinge ad adattare gli insegnamenti della Chiesa allo spirito del mondo.**

Negano il carattere soprannaturale della Chiesa, ignorano ostinatamente il suo compito primario: la salvezza delle anime immortali, trasformando così la Chiesa in una specie di **organizzazione pseudo-umanistica**.

Oggi, il modernismo è rappresentato principalmente dal metodo storico-critico in teologia (di seguito **TSC**, cioè Teologia storico-critica). Senza una vera conversione e una decisione concreta di seguire Cristo e di aprirsi pienamente al suo Spirito, non solo nessuno potrà combattere il modernismo, il veleno spirituale della TSC, ma lo diffonderà. Si tratta, infatti, di una lotta spirituale nascosta contro i poteri delle tenebre (cfr. Ef 6,11-19).

Cosa dicono le Scritture sui sadducei? Non credevano negli angeli, né buoni né cattivi, non credevano nella resurrezione dei morti né nei miracoli. Questo spirito è identico allo spirito rappresentato oggi nella Chiesa dai teologi storico-critici, che praticamente **negano la divinità di Cristo**. Hanno un vangelo e uno spirito diversi da quelli dell'apostolo Paolo e degli altri apostoli! In questo spirito diverso, lo spirito dell'ateismo, interpretano le Scritture.

L'apostolo Giovanni scrive che nel mondo sono comparsi molti eretici che negano Cristo. Egli mette in guar-

dia contro questi anticristi, affinché i credenti non li accolgano nelle loro case, non li salutino e non partecipino così alla loro eresia (cfr. 2 Gv 1,10ss.).

Gli eretici di oggi pretendono di essere gli unici in grado di spiegare la Sacra Scrittura e tutta la dottrina cattolica, e per giunta in modo scientifico. Non rispettano l'autorità e la tradizione della Chiesa, né i pilastri della fede, i dogmi. Il modernismo mette in discussione ciò che la Chiesa ha insegnato per 2000 anni. Si basa sulla filosofia atea, nega il soprannaturale nella Bibbia, nega segretamente perfino la resurrezione di Cristo e non crede che Gesù sia il vero Dio e il vero uomo, l'unico Salvatore. Il modernismo ha una nuova dottrina in cui divide Cristo nel Cristo della storia e nel Cristo della fede, che, a suo dire, è stato inventato dalla prima comunità di credenti. Come è possibile che questa assurdità, già condannata da Pio X, venga imposta a tutte le scuole teologiche? La risposta è **il Concilio Vaticano II e lo spirito postconciliare**.

L'azione di questo spirito eretico può essere paragonata all'avvelenamento da cianuro di potassio. Il cianuro si lega ai recettori dell'ossigeno nel sangue. L'unione con il veleno, che causa la morte, è molto più rapida e facile dell'unione con l'ossigeno, che dà la vita.

La morte è causata dalla mancanza di ossigeno. L'effetto dello spirito che sta dietro al modernismo della TSC è simile: lusinga il pensiero dell'uomo vecchio, la cui unione con lo spirito della menzogna è più rapida e facile dell'unione con la Parola di Dio e lo Spirito di verità. L'uomo naturale, carnale, con il suo approccio puramente razionale alla Sacra Scrittura, ha sempre prodotto e sempre produrrà eresie e le diffonderà con facilità e grande rapidità.

Il cianuro ha un gradevole odore simile a quello delle mandorle. Allo stesso modo, tutte le eresie, compresa la TSC, lusingano piacevolmente l'uomo carnale. Dopo aver assunto cianuro, l'uomo soffoca facilmente, spietatamente e rapidamente perché non riesce più a ricevere ossigeno vitale dall'aria, per quanto si sforzi di respirare. Il suo corpo non è più in grado di incorporarlo nella sua struttura. La stessa cosa accade a uno studente di teologia o a un lettore di letteratura TSC. **Chi si è aperto e ha accolto nella sua anima il veleno del modernismo non è più capace di accogliere la Parola viva di Dio e, come conseguenza dell'incredulità, ne consegue la morte spirituale.** Inebriati dall'odore gradevole del veleno spirituale (l'eresia), dietro il quale si nasconde lo spirito della menzogna e della morte (cfr. Gv 8,44), si soffoca interiormente.

San Basilio chiarisce che la Sacra Scrittura è data per la vita e ognuno dovrà rendere conto se ha vissuto o meno secondo la Parola di Dio. I teologi eretici non comprendono affatto la Sacra Scrittura e la posizione ortodossa dei Padri della Chiesa è per loro completamente estranea.

Il metodo modernista si occupa di soluzioni completamente irrilevanti, totalmente fuorvianti e costruite artificialmente a problemi creati artificialmente. L'attività dei teologi liberali nella Chiesa è la stessa della formazione degli agronomi in agricoltura, i quali coltivavano diverse specie di parassiti, in competizione tra loro, fino a infestare tutte le colture al punto da provocare una carestia mondiale.

San Basilio alza la voce in un'epoca in cui la Chiesa viene distrutta dall'interno dall'eresia dell'arianesimo dicendo: **“Tutte queste persone sono affette da un'epidemia incurabile di folle amore per la fama, così che ognuno vuole essere superiore agli altri, mentre in realtà la loro nave sta sprofondando nel fondo di una terribile profondità. (...) Ogni pietra angolare (dogma) posta dai Padri della Chiesa è stata spostata, ogni fondamento, ogni roccaforte di una solida visione della vera fede sono stati scossi... A meno che il nostro nemico non ci attacchi per primo, saremo danneggiati da un amico al nostro fianco...”.** Questa è la situazione anche oggi, ma molti non la vedono più; sono diventati spiritualmente ciechi!

La professoressa **Eta Linnemann** ha fornito la sua testimonianza sul perché **ha detto “No!” alla teologia storico-critica.** Come studentessa di Bultmann, Fuchs, Gogarten ed Ebeling, ebbe i migliori insegnanti che la teologia storico-critica potesse offrire. Il suo primo libro divenne un best-seller. Lei stessa divenne professoressa universitaria di Teologia e Metodologia. **In seguito, però, confessò pubblicamente e radicalmente che tale lavoro era dannoso per l'annuncio del Vangelo. Dopo la sua sincera conversione, si dedicò alle missioni.**

Citazione della professoressa Linnemann: **“La scienza storica atea si occupa della Parola di Dio senza confrontarsi con essa. E questo si chiama “teologia” – “parlare di Dio! È una perversione mostruosa! Abbiamo fatto passare attraverso il fuoco, generazione dopo generazione, figli di Dio, pronti e desiderosi di servire Dio, e li abbiamo sacrificati a questo Moloch della teologia atea. Il risultato è una generazione dopo l'altra di seduttori sedotti.**

Quando finalmente ci pentiremo e rinunceremo a questa idolatria?”

Chi intraprende questa via dell'empietà non è più libero nella sua decisione; c'è qualcosa o qualcuno che lo costringe. Questa costrizione non è esercitata attraverso metodi appresi.

Sono forze demoniache sotto la cui influenza cade chiunque intraprenda questo cammino. Da quel momento in poi non è più libero, ma è sotto un incantesimo. (...)

Considero spazzatura tutto ciò che ho insegnato e scritto prima di dare la mia vita a Gesù. Nel 1978, ho buttao via con le mie mani tutto quello che c'era nel mio appartamento e vi chiedo di fare lo stesso con tutto quello che si trova ancora nella vostra libreria”.

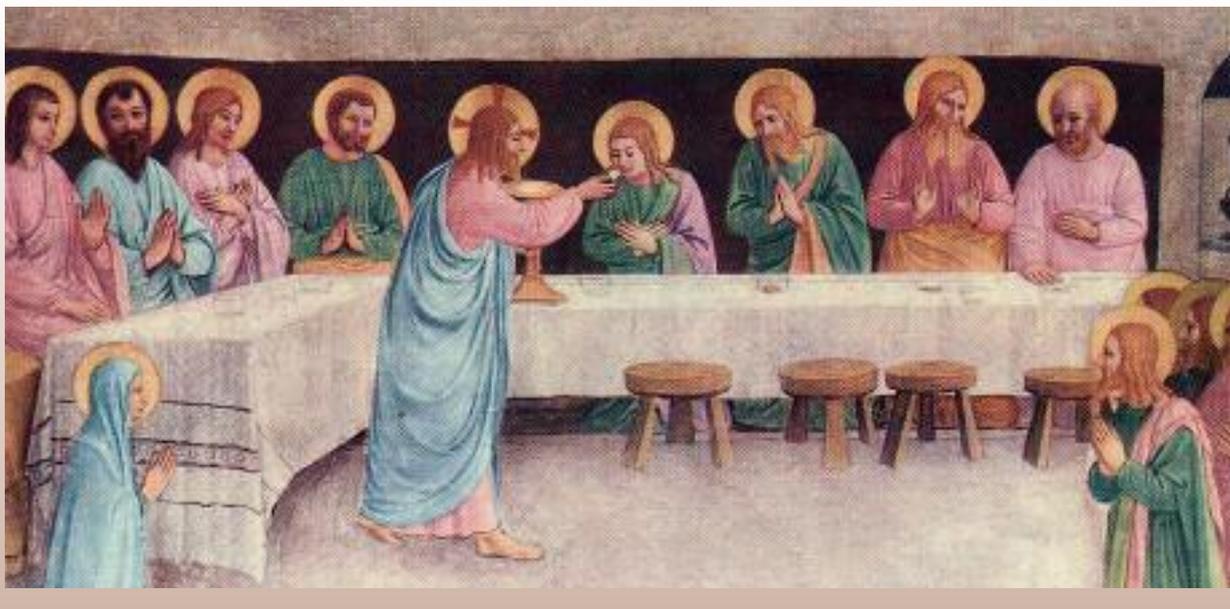
+ Elia

Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino

+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr

Vescovi Segretari

(17 gennaio 2025)



VIGANÒ – PAPA SUBITO!

del Patriarcato Cattolico Bizantino



Elia, Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino.

Il 25 agosto 2018, l'ex nunzio papale negli Stati Uniti (2011-2016), l'Arcivescovo Carlo Maria Viganò ha chiesto a papa Francesco di dimettersi. La ragione è la complicità nei crimini morali del card. McCarrick contro i giovani. L'Arcivescovo Viganò ha fatto questo coraggioso appello per il bene della Chiesa ed ha persino rischiato la vita. In un documento di undici pagine, egli ha rivelato la lobby omosessuale ai più alti posti della Chiesa.

Il suo appello pubblico per le dimissioni non era rivolto solo a Francesco, ma a tutti i prelati che avevano commesso o coperto i crimini morali.

Viganò ha scritto:

**«IL PROBLEMA DEGLI ABUSI DEL CLERO
NON POTRÀ ESSERE RISOLTO
SEMPLICEMENTE CON LE DIMISSIONI
DI ALCUNI VESCOVI,
NÉ TANTO MENO CON
NUOVE DIRETTIVE BUROCRATICHE.
IL CENTRO DEL PROBLEMA
STA NELLE RETI OMOSESSUALI NEL CLERO
CHE DEVONO ESSERE SRADICATE.**

Occorre proclamare un tempo di conversione e di penitenza».

Bisogna sapere che per questo passo eroico per il bene della Chiesa, l'arcivescovo sarà sottoposto a una straordinaria pressione psicologica. La sua vita può essere in pericolo allo stesso modo delle vite dei suoi due audaci predecessori, i nunzi apostolici negli Stati Uniti.

**CON LA PRESENTE,
IL PATRIARCATO CATTOLICO BIZANTINO
INVITA L'INTERO MONDO CATTOLICO,
E IN PARTICOLARE
I CATTOLICI DEGLI STATI UNITI E DELL'ITALIA,
A SOSTENERE MORALMENTE,
IN QUESTO MOMENTO CRITICO,
QUESTO RICONOSCIUTO
CORAGGIOSO SERVO DI DIO.**

Il Patriarcato propone, inoltre, che **l'arcivescovo Viganò prenda l'ufficio del Papa che è stato profondamente disonorato da Francesco e dai cardinali a Lui associati nel crimine e nell'apostasia.**

Oggi, la Chiesa ha bisogno di restaurare la fede e la morale. Ovviamente, il Nuovo Papa non può essere eletto da cardinali squalificati dottrinalmente e moralmente. Proprio come i credenti scelsero un uomo riconosciuto come Agostino per essere vescovo, **così anche il nuovo papa dovrebbe essere eletto in questo modo.**

Si faccia in modo che i credenti si riuniscano in massa in Vaticano e proclamino il riconosciuto e coraggioso arcivescovo Viganò papa.

Allo stesso tempo, si faccia in modo che,

**IMMEDIATAMENTE
IL CRIMINALE E INVASORE
SIA CACCIATO DAL VATICANO.
A QUESTA SITUAZIONE STRAORDINARIA
SI APPLICA IL SEGUENTE MOTTO:
“DIO LO VUOLE!” VIGANÒ – PAPA SUBITO!**

L'ELEZIONE DEL ROMANO PONTEFICE

Del Conte Cav. Gr. Cr. Prof. Sergio Luigi Sergiacomi de Aicardi



S.S. PIO XII P.P.

Principe Eugenio Pacelli,
nobile patrizio romano,
ultimo papa difensore:

della Chiesa,
della Rivelazione,
della Tradizione Apostolica,
della Dottrina della Fede (1939-1958).

Fino al 1059, il Papa veniva eletto dall'Assemblea del popolo romano rappresentato dai nobili Patrizi Romani, derivati sia dall'antico Senato Romano sia dalla lunga e ultra-millenaria Tradizione dello Stato Pontificio.

Con "Motu proprio" di Papa Benedetto XIV, da valersi in perpetuo, i membri delle famiglie, anche non romane, che hanno dato un Papa alla Santa Romana Chiesa, hanno "iure proprio" il titolo di "Patrizio coscritto Romano".

Nell'anno 1059, il Papa Nicolò II, con decreto del 13.04.1059, sospese arbitrariamente i nobili Patrizi Romani del diritto all'elezione pontificia, riservandola ai soli Cardinali, creando, così, il Conclave.

Nicolò II, con questa Bolla, deliberò scientemente la sospensione del diritto dei nobili Patrizi Romani all'elezione pontificia, anche utilizzando l'appoggio economico-finanziario del ricco israelita Leone Baruch, parente, per via materna, del futuro papa San Gregorio VII che fu un sostenitore di Nicolò II.

**SECONDO
LA TRADIZIONE DEL DIRITTO CANONICO,
LA DISPOSIZIONE DI NICOLÒ II
DEL 1059 NON INVALIDA
IL DIRITTO DEI NOBILI PATRIZI ROMANI
ALL'ELEZIONE PONTIFICIA,
PERCHÉ,**

**COME AFFERMATO DALLE DECRETALI
DEL CONCILIO DI TRENTO,
UNA CONSUETUDINE DI
OLTRE TRE SECOLI
NON PUÒ PIÙ
ESSERE ELIMINATA!**

**L'ASSEMBLEA
DEI NOBILI PATRIZI ROMANI,
IN RAPPRESENTANZA DEL
POPOLO DI ROMA,
ESALTI AL PONTIFICATO ROMANO
S.E. REV.MA
CARLO MARIA VIGANÒ
(nato a Varese il 16 gennaio 1941)**

**Arcivescovo titolare di Ulpiana,
Nunzio apostolico,
difensore adamantino del Santo Vangelo,
della Tradizione Cattolica,
dei Valori non negoziabili,
dei Comandamenti e dei Sacramenti,
per i quali sono morti
oltre 100 milioni di martiri
affinché
secondo le promesse evangeliche**

**«PORTE INFERI
NON PRAEVALEBUNT AD EAM»!**

L'AGOSTINIANO AMERICANO PREVOST NON È UN PAPA LEGITTIMO!

del Patriarcato Cattolico Bizantino

L'agostiniano americano Prevost non è un papa legittimo! Perché?

Perché è stato eletto da cardinali invalidi, nominati invalidamente dall'apostata e teomaco (= un combattente contro Dio) Francesco Bergoglio.

L'agostiniano Prevost, come gli altri cardinali nominati da Bergoglio, non sono in realtà cardinali, né sono più membri della Chiesa cattolica.

Perché gli attuali cardinali nominati da Bergoglio non sono più nemmeno membri della Chiesa cattolica?

Perché hanno ricevuto un antivangelo sodomitico attraverso la *Fiducia supplicans* di Bergoglio, escludendosi così dalla Chiesa di Cristo.

Non hanno scelto il cammino di Cristo, ma il cammino sinodale sotto la bandiera arcobaleno.

Fiducia supplicans è una nuova dottrina che contraddice il cattolicesimo nella sua stessa essenza. L'anti-chiesa bergogliana, che professa questo antivangelo, non è più la Chiesa cattolica. Pertanto, anche l'agostiniano Prevost non è cattolico, e certamente non è un papa.

E se la rete omosessuale di Bergoglio avesse eletto qualcun altro tra i suoi 108 cardinali al conclave?

Un'elezione del genere, anche se ne scegliesse uno qualsiasi, sarebbe invalida, proprio come è invalida l'elezione dell'agostiniano Prevost.

Qual è l'obiettivo della mafia bergogliana eleggendo un agostiniano americano come papa?

L'obiettivo di questa mafia è continuare le politiche distruttive di Bergoglio nel suo cosiddetto cammino sinodale LGBTQ. Allo stesso tempo, la sua elezione è una manipolazione psicologica dei cattolici americani per creare euforia attorno al primo cosiddetto papa americano.



Elia, Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino.

Ma egli dovrebbe solo stabilizzare lo stato di apostasia in cui Bergoglio ha condotto la Chiesa.

Cosa significa questo?

Vescovi, sacerdoti, religiosi e fedeli non devono obbedire, cioè sottomettersi, a un falso papa che, proprio come Bergoglio, è in ribellione contro Dio.

Qual è la soluzione?

Tutti voi vescovi statunitensi siete stati ingannati e spinti a ribellarvi a Dio quando la Conferenza episcopale degli Stati Uniti ha adottato la suicida *Fiducia supplicans*. Con il vostro silenzio avete dato il vostro consenso e di conseguenza siete sotto l'anatema di Dio secondo Galati 1,8-9.

Pentitevi e rimuoverete l'anatema.

Scrivete una lettera pastorale e separatevi dal sistema bergogliano, che non è sotto la bandiera di Cristo, ma sotto la bandiera arcobaleno dell'anticristo. Nella vostra lettera pastorale, dite la verità ai fedeli.

Cosa dovrebbero fare i fedeli statunitensi?

Cari fedeli degli Stati Uniti, dovrete scrivere lettere ai vostri sacerdoti e vescovi, esortandoli a separarsi dal sistema suicida del cammino sinodale bergogliano.

Dopo la morte di Bergoglio, questo continua a essere promosso dalla sua rete omosessuale, che occupa le più alte cariche ecclesiastiche, guidata dal nuovo pseudo papa. Pertanto, ogni cattolico negli Stati Uniti è obbligato a separarsi dalla rete omosessuale bergogliana e dallo pseudo papa Bergoglio numero 2.

+ Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr
Vescovi Segretari
(17 gennaio 2025)

COSA DOVREBBERO FARE I CATTOLICI STATUNITENSIS DOPO L'ELEZIONE ILLEGITTIMA E INVALIDA DI BERGOGLIO N.2?

del Patriarcato Cattolico Bizantino

Cari fedeli cattolici degli Stati Uniti d'America, il vostro Nunzio Apostolico, **Carlo Maria Viganò**, vi è ben noto.

Egli vi è stato donato da Dio come un uomo di Dio che si è coraggiosamente opposto alla rete omosessuale, della cui esistenza era responsabile il cardinale McCarrick.

L'arcivescovo Carlo Maria Viganò ha parlato come un profeta di Dio, sapendo di rischiare la morte morale o addirittura fisica.

Ha chiamato il Deep State con il suo vero nome e ha smascherato la cosiddetta Deep Church e il modo in cui sta distruggendo l'umanità.

Quando il **falso papa Bergoglio** occupava la più alta carica della Chiesa, l'arcivescovo **Carlo Maria Viganò** si è schierato in difesa di **Gesù Cristo, dell'insegnamento cattolico e della Chiesa.**

Quando Bergoglio ha lanciato un'attiva campagna sui mass media a favore dei vaccini che devono essere per tutti, con il motto **"si deve fare"**, ovvero la vaccinazione universale, **l'arcivescovo Viganò ha difeso con fermezza la verità contro la demagogia di Bergoglio.** Mons. Williamson ha affermato che **Dio ci ha dato l'arcivescovo Viganò come un vero profeta di Dio**, un difensore delle verità della fede cattolica in questo momento difficile.

Sì, l'arcivescovo Williamson ha detto una grande verità.

Quando Bergoglio ha astutamente preparato le condizioni per la legalizzazione del peccato di sodomia attraverso il cosiddetto cammino sinodale, l'arcivescovo Viganò non è rimasto in silenzio. Lo pseudo papa Bergoglio non ha quindi esitato a tramare una farsa clericale con la cosiddetta espulsione dell'arcivescovo fedele dalla Chiesa cattolica.

Bergoglio si era infatti escluso più volte non solo dalla Chiesa cattolica, ma anche dal Corpo Mistico di Cristo, commettendo i crimini più gravi contro le verità fondamentali della fede e della morale. Senza pentimento,



Elia, Patriarca
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

questo significa la dannazione eterna nell'ora della morte. In questa crisi profondissima della Chiesa e in questa prova difficilissima, l'arcivescovo Viganò rimane incrollabile come testimone della dottrina cattolica.

L'8 maggio 2025, un prelado completamente sconosciuto, che Bergoglio aveva scelto come suo fedele cardinale meno di due anni fa, fu eletto dalla setta bergogliana per succedere a Bergoglio e rappresentare il cammino sinodale LGBTQ.

Questo agostiniano guiderà 108 cardinali bergogliani nell'attuazione del programma della cosiddetta fase attuativa del cammino sinodale LGBTQ, che è una ribellione pubblica a Dio e uno sputo in faccia al nostro Salvatore sofferente.

Perché la mafia bergogliana ha eletto questo agostiniano statunitense?

Perché vuole creare una falsa euforia

per il primo statunitense che diventa papa. **Ma bisogna sottolineare ancora una volta che lui non è il papa. Dopo Bergoglio, è il secondo pseudo papa, Bergoglio n. 2.**

Cari vescovi, sacerdoti, religiosi e cari cattolici degli Stati Uniti, non lasciatevi ingannare da questa demagogia bergogliana e **non aprite i vostri cuori a un uomo sconosciuto, scelto dall'arci-eretico Bergoglio per la sua fedeltà al cammino sinodale di ribellione a Dio.**

Se un candidato ortodosso, come il **cardinale Müller** o il **cardinale Burke**, venisse eletto papa nel conclave dell'8 maggio, sarebbe assolutamente chiaro che il primo passo che deve compiere è quello di correggere i gravi crimini contro la Chiesa commessi dallo pseudo papa Bergoglio.

La proclamazione della *Fiducia supplicans* da parte di Bergoglio ha legalizzato uno dei peccati più gravi e negato l'essenza stessa della Chiesa, ossia il sacrificio salvifico di Cristo sulla croce. Legalizzando il peccato più grave e rifiutando le leggi di Dio, i comandamenti di Dio e

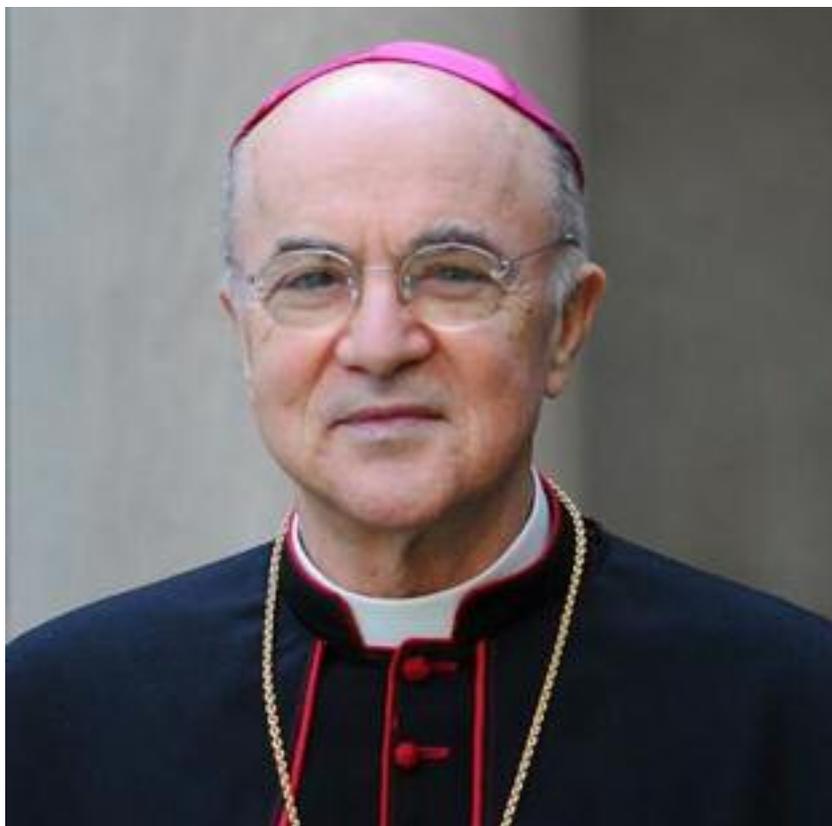
il pentimento, Bergoglio ha tracciato un cammino sul quale nessuno sarà salvato. **La verità della morte redentrice del nostro Salvatore è il fondamento del nostro Credo.**

Tuttavia, **Bergoglio**, proclamando la *Fiducia supplicans* il 18 dicembre 2023, **ha messo in atto il suo “credo” del cosiddetto cammino sinodale LGBTQ, il cui programma è il rifiuto di Dio e del Suo Decalogo e, di conseguenza, del nostro Credo.**

Chiunque accetti il **cammino sinodale** è un **apostata** pubblico, un **traditore** di Cristo e un **suicida** spirituale.

Tra i seguaci di Bergoglio e la sua rete ci sono diversi cardinali e vescovi statunitensi. Attraverso la Conferenza episcopale degli Stati Uniti, stanno anche tenendo in ostaggio i vescovi veramente cattolici, ma presto questa mafia bergogliana li licenzierà gradualmente e insedierà i suoi seguaci omosessuali. **Vi trascineranno quindi, cari cattolici, attraverso l'abuso dell'autorità ecclesiastica e la falsa obbedienza, sul cammino sinodale LGBTQ che conduce all'inferno.**

Questa mafia sta abusando della massima autorità della Chiesa e ora **l'agostiniano Prevost, eletto illegalmente e invalidamente da questa mafia, servirà perfettamente a questo scopo.** Prima del conclave, c'era la speranza che la Chiesa cattolica potesse tornare ad essere cattolica. C'era solo una piccola possibilità che alcuni cardinali di Bergoglio si convertissero dopo la morte del fondatore della setta bergogliana e, in circostanze straordinarie, eleggessero una personalità che avrebbe garantito un ritorno alle sane radici della dottrina cattolica. **Questo garante è l'arcivescovo Carlo Maria Viganò.** Sarebbe l'unica persona in grado di compiere questo passo salvifico e di opporsi alla mafia bergogliana. Lo dimostra la sua lotta fino al-



L'Arcivescovo Carlo Maria Viganò.

la morte per la Chiesa di Cristo e la salvezza delle anime. Tuttavia, la possibilità che il conclave lo eleggesse era molto improbabile.

Ora, qual è la soluzione per la Chiesa negli Stati Uniti?

Cari sacerdoti, religiosi e fedeli, pregate con insistenza, ma fate anche pressione morale ed economica sui vostri vescovi affinché mostrino un triplice pentimento e non accettino e non sottomettano loro stessi e voi a un papa invalido che si è scomunicato dalla Chiesa per la sua unità interna con il programma bergogliano di ribellione sinodale LGBTQ contro Dio.

Cari vescovi:

1) Separatevi dalla perfida Conferenza episcopale degli Stati Uniti, che ha lo spirito e l'agenda del cammino sinodale bergogliano. Questa organizzazione ecclesiastica fraudolenta, abbreviata in USCCB, ha approvato, a nome di tutti voi e senza il vostro consenso, il suicidio della Chiesa cattolica e il passaggio alla setta bergogliana con un nuovo anti-vangelo sodomitico.

2) Attraverso il pentimento pubblico sotto forma di lettera pastorale, rinunciate pubblicamente alla *Fiducia supplicans* nelle vostre diocesi e ammettete di essere stati trascinati nel tradimento di Cristo e della Sua Chiesa e che, con il vostro silenzio, vi siete attirati la punizione più severa.

Cari vescovi, fate questa triplice penitenza:

1) **non sottomettetevi al papa invalido;**
2) **separatevi dalla Conferenza episcopale statunitense;**
3) **rendete pubblica in una lettera pastorale la vostra rinuncia alla *Fiducia supplicans*. Quindi, istituite un Patriarcato cattolico statunitense al posto della Conferenza episcopale statunitense, che è subordinata alla setta bergogliana guidata da Prevost, cioè Bergoglio numero 2.**

In queste circostanze straordinarie, **il Patriarcato dovrebbe eleggere l'ex nunzio negli Stati Uniti, Carlo Maria Viganò, come Papa vero e valido.** Solo così si potrà offrire un'alternativa a tutti i cattolici sinceri e al mondo intero, per la salvezza e per un ritorno alle sane radici della dottrina e della morale, cioè al cammino della salvezza.

Agite rapidamente, non indugiate, perché questa è una battaglia spirituale che si sta combattendo soprattutto negli Stati Uniti, non solo in ambito politico e sociale, ma anche in quello religioso. Con un nuovo Papa veramente cattolico, un uomo di Dio nella persona di Carlo Maria Viganò, l'America sarà sul cammino giusto per fermare il processo suicida avviato dalla setta bergogliana.

Allora, ci sarà una rinascita spirituale e le anime sincere troveranno di nuovo nella Chiesa un cammino sicuro per la salvezza.

+ Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr
Vescovi Segretari
(9 maggio 2025)

DOSSIER: TELEFONINI, WI-FI E CORDLESS E I DANNI CHE PROVOCANO ALLA SALUTE

(1)

Mondo Sporco

**L'INDUSTRIA DELLA TELEFONIA
È UN AFFARE DA
40 MILIARDI DI DOLLARI ALL'ANNO.**

TROPPI SOLDI IN BALLO PER TUTELARE LA NOSTRA SALUTE

L'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro ha inserito i cellulari e in generale i campi elettromagnetici a radiofrequenza nel gruppo 2B. Perciò, occorre usare un principio di precauzione nelle esposizioni anche al wifi». **Le classi di cancerogenicità sono: 1, 2A, 2B, 3, 4** con livello di rischio decrescente in termini di probabilità, da parte dell'uomo, di contrarre il cancro. Alfio Turco, ceo della Polab, azienda che opera nel campo dell'elettromagnetismo ambientale, spiega che:

«La classe 2 è stata sdoppiata in una sotto classificazione. **La 2A riguarda le sostanze probabili cancerogene, mentre la 2B riguarda le sostanze possibili cancerogene.** I campi elettromagnetici a radio frequenza, così come i campi a bassa frequenza, sono stati inseriti in classe 2B».

**SE FATE CASO,
NEL LIBRETTO DELLE ISTRUZIONI
DEL VOSTRO TELEFONO,
NELLE NOTE "SICUREZZA" C'È SCRITTO CHE
IL VOSTRO TELEFONO DEVE STARE
UN CENTIMETRO E MEZZO DISTANTE
DALL'ORECCHIO.**

(Vale la stessa cosa per le altre parti del corpo, per esempio da **una distanza minima all'interno di una borsa, dal fodero attaccato ad una cintura o dalla giacca**).

Fare una conversazione telefonica da un cellulare, per mezz'ora al giorno, aumenta il rischio di TUMORE AL CERVELLO: È il risultato di uno studio dei ricercatori francesi dell'unità di epidemiologia e prevenzione (Isped) dell'Università di Bordeaux pubblicato sulla rivista scientifica "Occupational and Environmental Medicine". Dopo avere analizzato un campione di persone affette da **meningioma e glioma**, in alcuni dipartimenti del nord della Francia (Gironde, Calvados, Manica e Herault), **i ricercatori hanno stabilito un legame tra la comparsa di questi tumori cerebrali e l'utilizzo prolungato e continuativo negli anni del telefonino.**

Secondo gli studiosi, bastano 15 ore di chiamate al mese (**cioè mezzora al giorno**) per aumentare fino al doppio il rischio di sviluppare **tumore al cervello.**

«Questo studio – spiega uno dei ricercatori, **Annie Sasco – dimostra che il rischio di contrarre un glioma è doppio per chi usa il cellulare regolarmente e per lunghe conversazioni**». (Fonte "leggo.it" e il giornale "il mattino")

LE ONDE ELETTROMAGNETICHE DEI SEGNALI CELLULARI, NON PERCEPIBILI ALL'OCCHIO UMANO, MESSE A FUOCO DA UNA PARTICOLARE TECNOLOGIA AVANZATA.

I telefoni cellulari operano in una frequenza che varia da circa **800 a 2400 megahertz (MHz)**. In quella gamma, le radiazioni prodotte sono radiazioni non ionizzanti o radiofrequenze (RF).

Le frequenze utilizzate dai cellulari possono causare danni al DNA delle cellule del corpo. La radiazione provoca lo sviluppo di **"formazioni di radicali liberi"** all'interno delle cellule, e **tali radicali liberi sono notoriamente cancerogeni.**

L'esposizione ai cellulari può scatenare la risposta allo stress nelle cellule umane e animali e provocare la produzione di proteine da stress. Questa è una prova del fatto che l'organismo riconosce la radiazione dei telefoni cellulari come **potenzialmente nociva.**

Cellulari, cordless domestici e Wi-Fi utilizzano onde elettromagnetiche con frequenze da **900 a 2400 MHz, le stesse dei forni a microonde.** La potenza è ovviamente molto inferiore, **altrimenti ci ucciderebbe in pochi secondi, "cuocendo" il cervello,** ma questa è sufficiente a scaldare la nostra materia grigia.

È però fondamentale sapere che l'intensità delle radiazioni diminuisce molto rapidamente allontanandosi dalla sorgente – un cellulare, che emette **500 milliWatt di potenza**, se tenuto all'orecchio, ovvero a 1 centimetro dal cranio, **irradierà 400 milliWatt al cervello.** Lo stesso cellulare, **se allontanato a solo un palmo dalla testa (20 cm), irradierà meno di 1 milliWatt al cervello, ovvero quattrocento volte meno.**

Ci sono **66 studi epidemiologici** che mostrano che **le radiazioni elettromagnetiche in tutta la gamma delle frequenze sono responsabili dell'aumento dei tumori al cervello nella popolazione umana.** Due di quegli studi sono specifici sui tumori al cervello, con riferimento ai telefoni cellulari.

Non siate scettici, questi tumori richiedono decenni per svilupparsi. Una di queste ricerche ha preso in esame **13mila utilizzatori di telefonini per oltre 10 anni.** (Fonte: <http://geograficamente.wordpress.com>)

Pochissime persone pensano, prima di acquistare un telefonino, di verificare la quantità di onde elettromagnetiche che il dispositivo stesso emette, durante una telefonata, e **assorbite dal corpo umano.**

**IL NUMERO DEI CELLULARI IN ITALIA
SUPERA PERSINO QUELLO
DELLE AUTOMOBILI CIRCOLANTI CHE,
NEL 2010, ERANO QUASI 37 MILIONI:
OLTRE 44 MILIONI DI TELEFONINI ATTIVI
SU UNA POPOLAZIONE
DI 60 MILIONI DI ABITANTI.**

Il **telefonino**, non a caso, ha già sorpassato in utilizzo il fratello maggiore “fisso” con **113,8 miliardi di minuti di conversazione** nel 2009 contro i **103,8 miliardi** della vecchia cornetta. Gli italiani, in altre parole, sono dei fedelissimi del cellulare. La maggior parte di loro, però, non conosce o, nel migliore dei casi, sottovaluta il rischio per la loro salute, legato all’**emissione delle onde elettromagnetiche**.

Ogni volta che avviciniamo il cellulare all’orecchio per parlare (ma anche quando sta nel taschino o in borsa), **l’apparecchio emette una quantità di onde che vengono assorbite dal nostro corpo, in particolare dal cervello, con effetti potenzialmente dannosi per la salute.**

Ad affermarlo ufficialmente è niente meno che **l’Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro.**

Siccome l’educazione, anche quella sanitaria, indispensabile per prevenire i tumori, è figlia di una corretta informazione, **alla Lega contro i Tumori di Siena è sembrato opportuno presentare qualche chiarimento in proposito.**

(QUI’ legatumori.siena.it/pdf/onde-elettromagnetiche.pdf).

**SENTENZA STORICA IN ITALIA:
IL TELEFONINO PROVOCA IL CANCRO,
LA CONFERMA È UFFICIALE**

I giudici hanno dato credito a uno studio del professore svedese **Lennard Hardell**; per la prima volta, **un Tribunale, in Italia, riconosce la validità delle ricerche scientifiche che affermano ci sia un nesso tra utilizzo del cellulare e tumori.**

Vi è una diretta correlazione tra l’uso prolungato di cordless e telefoni cellulari e l’insorgere di forme tumorali al cervello. È quanto deciso dalla Cassazione sul caso di Innocente Marcolini. È stato stabilito che **questa è la causa del suo tumore al cervello.**

Rapporto completo presentato al Dipartimento di Telecomunicazioni dal Prof Girish Kumar del dipartimento IIT di Bombay di ingegneria elettrica qui **kumar**, e anche in Italia per il **processo Marcolini, qui corriere.it.**

Effetti sul DNA: uno studio in corso, oltre ai riconosciuti potenziali effetti causati dal riscaldamento prodotto dalla prolungata esposizione, **gli scienziati stanno ipotizzando che possano intervenire anche effetti genotossici, ovvero sul DNA.**

Gli scienziati svedesi hanno anche fornito alcuni consigli: **«Utilizzare il cellulare il meno possibile, e farlo sempre e comunque con i dispositivi vivavoce.** Evitare le telefonate chilometriche, preferendo, in questo caso, gli apparecchi fissi. **Grande attenzione con i bambini, ai quali i cellulari devono essere tassativamente proibiti!** Evitare il proliferare del Wi-Fi».

Le radiazioni emesse da un cellulare penetrano molto più profondamente nel cervello dei bambini rispetto a quello di un adulto, perché le dimensioni ridotte della testa e le ossa del cranio sono più sottili. Inoltre, le cellule del bambino si moltiplicano più rapidamente e **sono quindi più soggette a danni nel DNA.**

Effetti biologici scoperti da pochi mesi.

Anche sul **Corriere della Sera** nel novembre 2009, si è parlato di un nuovo studio condotto all’**Università di Örebro** che, per la prima volta, evidenzia effetti biologici importanti delle radia-

zioni dei cellulari su esseri umani viventi: **l’utilizzo di cellulari e altri dispositivi wireless fa crescere il livello della transiretina, proteina contenuta nel liquido cefalorachidiano che solitamente si innalza per difendere il cervello da fattori nocivi.** Dunque, **il cervello percepisce le radiazioni come dannose.**

La conclusione degli scienziati è che si consiglia: **«Di usare con la massima accortezza e tutte le precauzioni del caso telefonini e altri dispositivi senza fili».**

Infine, nuovi studi stanno dimostrando, **per la prima volta, che le radiazioni dei cellulari sono in grado di provocare danni diretti al DNA.**

L’Italia è ancora sprovvista di una normativa specifica per la protezione della popolazione e dei lavoratori dai campi elettromagnetici alle frequenze utilizzate per la telefonia mobile.

La **legge quadro** (numero 36/2001) e il **decreto 381** del ‘98 **sorvolano sui cellulari.** E quando, il 16 marzo 1995, vi è stato un comunicato sulla **Gazzetta Ufficiale** il testo del **decreto numero 71**, del 5 gennaio ‘95 sui radiotelefoni mobili, **il Codaccons si è accorto** (e lo ha denunciato alla Procura della Repubblica di Roma) **che mancava un pezzo** (del testo).

Giallo del decreto dimezzato: **storia di ordinaria superficialità dei ministri.** Tenete conto che i **2 W/Kg** sono il valore **MASSIMO** consigliato **OLTRE** il quale non andare.

Ma questo non significa che valori di **1,5** facciamo bene. Tutt’altro. Diciamo che fanno un po’ meno male. **La salute non si baratta con nessuna moda. Ricordatevelo!!**

Secondo lo **Studio Interphone** (svolto in 13 paesi), si stima che, **per aumentare considerevolmente l’insorgenza di un cancro al cervello (il glioma) basta un’esposizione di più di 27 minuti, al giorno, alle radiazioni emesse dal cellulare, in un arco di tempo di 10 anni.**

L’Organizzazione Mondiale della Sanità si è pronunciata: **«Le radiofrequenze del telefonino potrebbero provocare tumori».**

L’ultima ricerca, in materia, reca la firma di 21 sommi esperti dell’**“International Agency for Research on Cancer” (Iarc)**, il gruppo scientifico che studia i tumori per conto dell’Oms. **L’associazione medica di Vienna raccomanda ai minori di 16 anni di NON utilizzare il cellulare, mentre la città francese di Lione lo sconsiglia ai minori di 12** (fonte ghiandolapineale)

Secondo una ricerca condotta da un team di scienziati coordinati da **Lennart Hardell**, del Dipartimento di Oncologia dell’ospedale universitario di Örebro (Svezia), usare per più di 10 anni telefonini o apparecchi senza fili appoggiati sempre allo stesso orecchio moltiplica, da tre a cinque volte e mezzo, il rischio di ammalarsi di **“glioma”, una forma di cancro al cervello.**

Secondo lo studio, pubblicato sulla rivista scientifica **Pathophysiology** ([link](#)), **i soggetti più a rischio sono i bambini ed i ragazzi fino ai 20 anni**, il cui cervello, in fase di sviluppo, è maggiormente suscettibile ai danni delle onde radio.

Uno scienziato americano, **Goerge Carlo**, dopo tre anni di ricerche, a capo del gruppo **Health Risk Management Group**, ha reso noto i risultati di uno studio che è costato più di 27 milioni di dollari. La ricerca ha rivelato che **il cellulare può provocare tumori al cervello, danneggiare le funzioni di rigenerazione del sangue, provocare danni ai bambini e alle donne incinte.**

(continua)

Vaticano II DIETRO FRONT!

– Un estratto dal libro –
a cura del dott. **Franco Adessa**

6

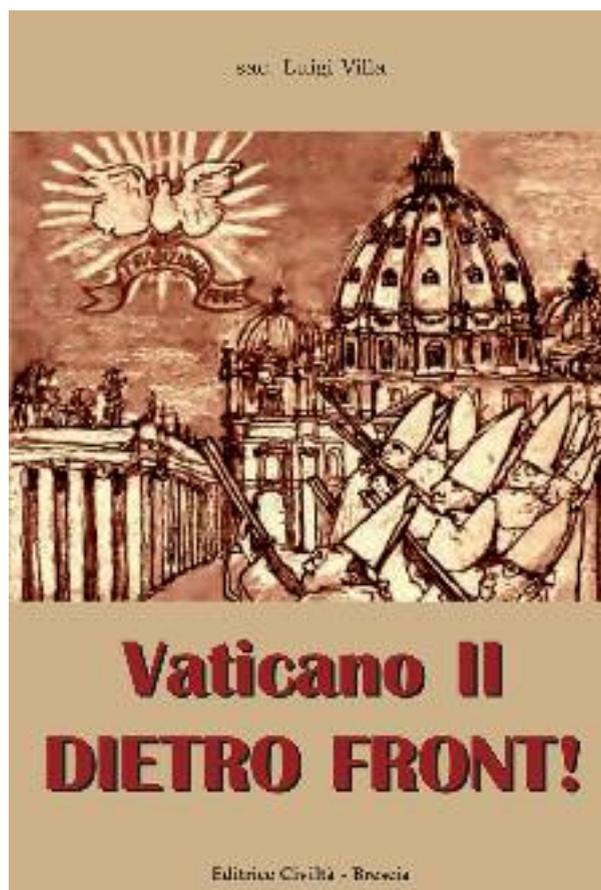
QUALIFICA TEOLOGICA DEL VATICANO II

Come la mettiamo? **Paolo VI**, nella “**Mysterium fidei**”, condanna nettamente come temeraria anche la semplice idea di surrogare altre formule, a quelle dogmatiche dei Concilii, ed anche il pretesto (inconsistente, dunque), **che quelle formule “siano giudicate non più adatte agli uomini del nostro tempo...”**.

Eppure, se non andiamo errati, nel suo discorso di riapertura del Concilio, in data 29 settembre 1963, **Paolo VI**, nella parte dedicata allo **Ossequio alla Memoria di Papa Giovanni**, facendo espresso riferimento al di Lui discorso di apertura del Concilio, il giorno 11 ottobre 1962, ed elogiando incondizionatamente tutto il tenore e gli scopi che **Papa Giovanni** indicava in quel discorso, proseguiva aggravando tutti i colossali paradossi che si leggono in esso medesimo, al già citato N. 55+ della Dehoniana e che **Paolo VI** condannò nella “**Mysterium**” come abbiamo testé riferito!!!

Paolo VI, ripetiamo, aggravandole, ha fatto proprie tutte quelle istanze direttive che **Papa Giovanni** impresse al **Vaticano II**, orientandolo verso la catastrofe che oggi abbiamo sotto i nostri occhi ancora increduli.

La meditata, lenta, attenta lettura (ad occhi ben aperti, per lo sgomento che essa suscita immediatamente) si ferma, con infinito stupore, sul contenuto veramente inaudito per i bisticci di parole e manifesta confusione contraddittoria,



fra i termini che non sono sicuramente opposti tra loro, ma sono invece “**unum, idemque**”, nel loro significato dottrinale e nel loro identico oggetto di insegnamento (ossia di Magistero, appunto della Chiesa) che altro non è, e non potrebbe essere, che la Verità rivelata), “**confusione**”, dico, e invano ostentata “**contrapposizione**” fra i termini “**insegnamento dogmatico**” e “**insegnamento pastorale**”, quasicchè si potesse fare una pastorale di favole, anziché di Dogmi della Rivelazione! Si ferma sul contenuto di varie espressioni che si leggono nel corso di tutto il n. 139+ della Dehoniana, come le seguenti:

«... (Tu, **Papa Giovanni**) hai chiamato i fratelli, successori degli Apostoli... a sentirsi uniti col Papa... affinché il sacro deposito della dottrina cristiana sia custodito e insegnato in forma più efficace» (più efficace di “**quando**” e di “**come**”? manca una risposta!).

«... Ma tu, indicando così il più alto scopo del Concilio (cioè: custodire il deposito della dottrina cristiana e insegnarlo in forma più efficace!) gli hai anteposto un altro scopo più “**urgente**”(?) e ora più “**salutare**” (?)... lo scopo pastorale (?)».

Che cosa può significare questo bisticcio di parole fra “**scopo principale**” del Concilio e “**scopo Pastorale**”?

Fra scopo **“il più alto”** (come si legge nella citata espressione) e scopo **“più urgente”** e ora **“più salutare”** che va anteposto a quello **“scopo più alto”**, chiamando **“pastorale”** quest’ultimo?

Che cosa è questo mettere in concorrenza, di tempo e di urgenza, due aspetti di un medesimo problema, **insegnamento del dogma in maniera pastorale** che la Chiesa non solo in venti secoli ha considerato inseparabili fra loro, ma **in pratica ha risolto, nella maniera più precisa, attraverso le definizioni dogmatiche e insegnato sempre nella maniera più adatta al diverso grado di intendere dei fedeli** (secondo la loro cultura e secondo la loro età) **con l’insegnamento catechistico e con la sacra predicazione, che ha fatto i Santi in gran numero**, anche tra i fanciulli, mentre è **ben certo che il Vaticano II, con le sue idee confuse, con le sue ambiguità, con gli errori che ci scapparono dentro le sue stesse righe e con la babele immensa dei documenti di esecuzione, con le frodi a catena da essi consumate** (ossia col trionfo della menzogna usata come mezzo per imporre l’obbedienza, con la mancanza alla parola data, continua, insistente, contumace, che ad altro non serve che a compromettere irrimediabilmente, non solo il prestigio dell’autorità della Chiesa, ma **anche la fiducia che il Vaticano II invano ha diritto di reclamare, nel contesto di tutti i paradossi, in cui si è cacciato, in maniera così stupefacente e sconcertante**)... non potrà più riuscire, né a fare i Santi da altare e nemmeno a convertire i fratelli separati, fino a tanto che i missionari, i Pastori d’anime, non torneranno puramente e semplicemente alla dottrina e ai metodi di insegnamento del tempo preconciliare?

Il tenore del discorso 29 settembre 1963, con l’aria di voler dire cose inedite, nuove, originali, mai pensate, per lo innanzi, dalla Chiesa, urgenti, preminenti, rispetto a tutta la tradizione, non ha fatto, in realtà, che sfondare porte aperte! Perché la Chiesa non aveva certo aspettato il **Vaticano II** per fare molto bene il suo **“mestiere”** – passi la parola profana! – di Maestra del dogma, con la pastorale pratica, avente per oggetto la enunciazione, con definizioni ben precise, del dogma medesimo e la sua **“spiegazione”** col mezzo della semplicità più grande possibile, a fanciulli e ad adulti.



Una veduta del Concilio Vaticano II.

Ha sfondato porte aperte, ripetiamo, e **nello stesso tempo, con la confusione di concetti, ingenerata da quelle espressioni, ha reso torbido e nebbioso ciò che, nel pre-concilio rifulgeva da secoli, nella chiarezza cristallina delle mirabili definizioni dogmatiche di Papi** (si pensi, come esempio classico ed insigne, a quelle di **S. Leone Magno**) e Concilii ecumenici (come quelli di **Trento e il Vaticano I**, più di un secolo fa: 1870!). Non meno chiara, nelle minute analisi, fino alle più piccole sfumature, e nelle confutazioni, **con la relativa condanna della multiforme e complessa eresia modernista**, che si trova nella enciclica immortale di **S. Pio X**, la **“Pascendi”** (che, non senza un motivo manifesto di interessata premeditazione, per l’imbarazzo insormontabile che quel baluardo colossale della Fede cattolica rappresentava e rappresenta alle occulte intenzioni di generale sovvertimento, che poi fu consumato dal **Vaticano II**) **fu del tutto ignorata** e non è mai citata in alcun testo dogmatico, in alcun decreto, in alcuna Dichiarazione, dei sedici documenti ufficiali di questo Concilio.

Questa assenza totale di ogni riferimento alla “Pascendi” (ne siamo ben certi e inoppugnabilmente convinti!) basta da sola non solamente a proiettare fitte ombre ed a rendere **“Suspectum de haeresi”** tutto il **Vaticano II** (a motivo di una omissione così inverosimile di consultare, di tener presenti proprio i dati, il solenne giudizio di condanna, pronunciata su di essi, relativi ai problemi e agli errori dei tempi moderni, messi a nudo e smascherati fin nelle pieghe più riposte, **dal gigantesco Documento del Magistero infallibile di un Papa**, che è la **“Pascendi”**), ma anche a formulare nella maniera più facile e chiara, il primo, il più grande capo di accusa contro il medesimo **Vaticano II**, in un regolare processo canonico, che presto o tardi, i fedeli stessi della Chiesa Cattolica promuoveranno, con appello **ad summum Pontificem pro tempore** invitato per l’occasione ad impegnare, nel giudizio, il carisma della infallibilità, che non fu impegnato in nessuna fase e Documento del **Vaticano II** (che, pertanto, **“infallibile non ne è uscito”** ma **“accusato”**, invece, **“de haeresi”**, per suprema sventura della Chiesa, dopo venti secoli di Concilii Ecumenici infallibili!).

(continua)

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

LE DOTTRINE MASSONICHE ORIGINI DELLA MASSONERIA E SUA RELAZIONE CON ALTRE SETTE

METODI D'AZIONE DELLA MASSONERIA

BOY SCOUTS

Ciò che si vuole, ed io abbrevio ciò che dice Le Temple, è di creare “lupi” dai Boy Scouts. Essi sono raggruppati sotto la bandiera del “lupo”, ed il lupo è il loro “totem” (animale riconosciuto come antenato del loro clan, ed anche adorato come dio), Baden Powell ha dichiarato che i suoi subordinati si devono sottomettere al vangelo del **Libro della Giungla** e devono aderire anche alle abitudini e alle usanze del cucciolo lupo. “**Gli esperimenti sono stati fatti nel campeggio di Cappy**”, afferma l’editore di quel Bollettino ufficiale degli Scouts e che “alla fine di sei giorni, tutti i capi, e sicuramente a maggior ragione i ragazzi dagli otto ai dodici anni, si convincono di essere lupi...».

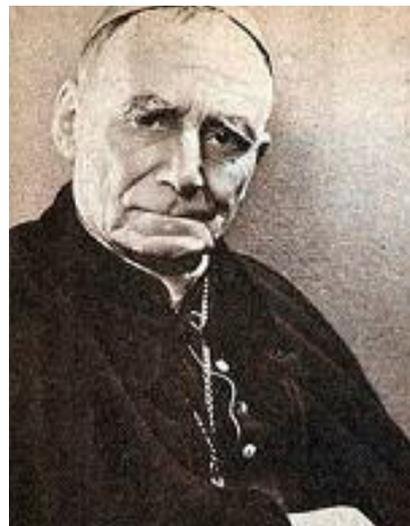
Le urla o esclamazioni, che sono state loro insegnate, sono molto simili alle urla dei lupi: **Ya-hoo, Ya-hoo, Yap, Yap, Ya-hoo**”, urla che sono anche cantate. Non è sicuramente molto bello che un bambino venga addestrato a pensare di essere un lupo. Non è quindi strano che, nelle parate dei Boy Scouts, noi genitori o parenti non dovremmo essere trascinati a tal punto di preferire l’attenzione e la carità dei nostri figli per gli esseri umani, i quali sono spesso dimenticati.¹

La stessa tendenza è utilizzata nelle colonie, società dei bambini ed altri centri culturali, diretti dai fratelli Massoni, o da membri dello staff di insegnanti i quali, consapevolmente o in altri modi, sono solo strumenti dei piani massonici.

La gente probabilmente si chiederebbe: «Che male c’è in queste istituzioni?». Apparentemente, nessuno, o di poco conto; forse in realtà essi sono diretti in modo tale da allontanare i giovani dalla Religione; essi fanno in modo che l’andare alla santa Messa e al catechismo siano incompatibili con le loro azioni e riunioni, privando i Boy Scouts dei mezzi per ricevere l’insegnamento nella loro Religione.

Inoltre, pian piano, i Boy Scout diventano quasi indifferenti alla Religione e, come inizio, hanno quello di trascurare i loro doveri e, in seguito, di attaccare la religione di nascosto con fatti storici o teorie scientifiche che creano dubbi, arrivando poi all’attacco aperto e blasfemo.

Sicuramente, l’attacco al clero è la prima cosa che viene attuata, in modo da distruggere qualsiasi difesa che la Fede Cattolica possa avere, e questo è dovuto alla confidenza e comunicazione di Cattolici con i loro direttori e insegnanti in materia religiosa.



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

Le idee fanatiche che vengono trasmesse ai giovani sono tali che basterebbe che qualcuno proponesse la lettura di un libro scritto da un sacerdote in difesa della Religione, per stimolare e fare chiarezza senza alcun baccano o trambusto.

La rottura dello spirito familiare e la disaffezione del ragazzo dall’ambiente familiare, per indebolire la sua influenza e sottometterlo a cose strane, è un danno che i Capi Italiani avevano in mente circa un secolo fa, come è stato affermato in certi documenti.

RICEVIMENTI

È quasi sicuro, considerando lo spirito che gli dà vita, che la YMCA (Young Men’s Christian Association – Associazione dei Giovani Uomini Cristiani), è direttamente patronizzata dalla Massoneria, ed è chiamata per separare i giovani dall’adempiimento dei loro doveri Cristiani; giovani che, innocentemente, consentono di essere trascinati lontano da casa, dall’attrazione di passatempi e svaghi.

Sono danze della notte di sabato, prolungate fino allo spuntar del giorno, oppure tutte le altre feste, ricevimenti, riunioni, ecc. che producono lo stesso effetto di far abbandonare, alla maggior parte di quelli che partecipano a queste feste, la partecipazione alla Messa. Tutto questo è forse il risultato di qualche piano Massonico? La frequenza con la quale vengono ripetute queste feste potrebbe far pensare che sia proprio così, anche perché non vi sono delle ragioni precise che possano giustificare queste feste.

¹ Vedi “Review of Secret Societies”, p. 330 e seguenti - 1924.



Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257
IBAN IT16Q0760111200000011193257
IBAN IT16Q0760111200000011193257

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)
Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Buona sera, mi chiamo Daniela e sono una missionaria cattolica italiana e vivo da 15 anni in Brasile, conosco bene l'opera grandiosa di Don Luigi Villa e sono una studiosa di tutta la realtà geopolitica e spirituale massonica nel mondo, ho studiato abbastanza con Padre Nicholas Gruner e Padre Paul Kramer. Ultimamente sto facendo uno studio particolare sui testi del Concilio Vaticano II e sulle posizioni degli ultimi 7 Papi, e voi avete un tesoro enorme che per me sarebbe utilissimo.

So che ora state passando una situazione apocalittica e dolorosa nonché molto difficile, per questo non penso di poter ottenere ora ciò che mi occorre ma vorrei almeno sapere se in un prossimo futuro, sarà possibile. Avrei bisogno di alcuni numeri della rivista di "Chiesa viva" e dei numeri delle riviste dedicate al Concilio Vaticano II (qui in Brasile è proibita la stampa di qualsiasi libro o rivista privata) pensate sia possibile spedirmi questo materiale e poi, in caso, la rivista tutti i mesi con un abbonamento? Io per ora vivo a Brasilia, fatemi sapere per favore se questo potrà essere possibile. Vi ringrazio molto e preghiamo per tutti voi.

(D. T. Falconi)

Buongiorno, mi chiamo Federico e da qualche mese seguo non assiduamente i vostri articoli. Sono venuto a conoscenza della encomiabile vita di don Luigi Villa e per curiosità mi misi a leggere l'articolo che riguardava la tomba vuota di Padre Pio. Per grazia di Dio ho scoperto l'esistenza della Messa Tridentina e della preziosa figura di monsignor Marcel LeFebvre; così ho scoperto l'eretico magistero e le ingiurie del Concilio Vaticano II, rivolgendomi infine a tutto il magistero e apostolato prima di suddetto concilio.

Quando lessi il primo articolo sul vostro sito ne rimasi profondamente sconvolto ed esterrefatto, e facendo "ricerche personali" mi convinsi allora che ciò che dicevate fosse vero. Seguendo diversi siti "tradizionalisti" mi avvidi della grande apostasia che pervade la Chiesa cattolica e delle eresie che molti prelati e il Sommo Pontefice propugnano. Due giorni fa, mentre facevo suddette "ricerche" mi trovai di fronte un video, il cui contenuto era questo: l'antipapa ed eretico Bergoglio celebrò la messa di Pasqua con un ostia con simbolo satanico-massonico, cui dal video è chiaramente visibile al momento dell'elevazione. Considerando la vostra profonda conoscenza in campo storico-massonico, e dei segreti che grazie a don Villa in primis sono stati rivelati, mi rimetto nelle vostre mani e vi esorto a non abbandonare mai la battaglia contro i nemici di Cristo e di dare continuazione alla missione di don Villa per la ricerca della verità a lode e gloria della Santissima Trinità. Dio vi benedica

(Federico)

Buongiorno, vi contatto per una informazione. Ma prima ci tengo a ringraziarvi di cuore per il Mensile Chiesa viva, per tutte le informazioni preziose e le delucidazioni in esso presenti. Durante i "Tre Giorni di Buio" e nel periodo precedente, è consigliato avere una medaglia della Madonna della "buona guardia" e la "Croce del perdono", so bene che sono oggetti e non sostituiscono la Fede e la Preghiera, ma purtroppo non riesco a reperirli, sapete indicarmi se e dove è possibile acquistarli? Su internet ho trovato il "Crocifisso del Perdono", ma no so se è la stessa cosa oppure no (allego foto). Ringraziando anticipatamente per la risposta. Saluti.

(Elena)

In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

Vaticano II ... Dietro front!

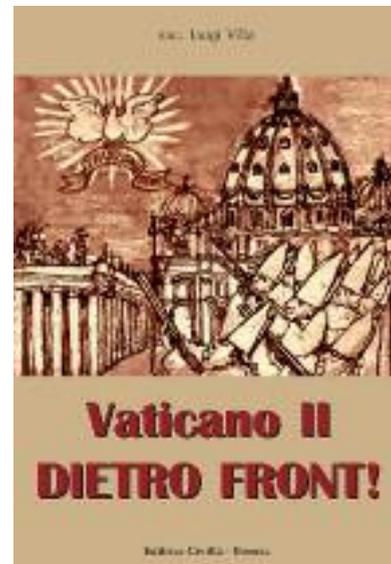
Sac. Luigi Villa.

Questo libro analizza i più gravi errori contenuti nel Vaticano II:

- il culto dell'uomo;
- una "Nuova religione";
- i "nuovi profeti" della gioia;
- idolatria del mondo;
- il Modernismo;
- la "libertà religiosa";
- l'ecumenismo;
- la salvezza garantita a tutti.

Un Vaticano II che ha perfino **cambiato la definizione della Chiesa**, non più **società divina, visibile, gerarchica, fondata da Nostro Signore Gesù Cristo**, ma **"comunione" con tutte le altre religioni cristiane non cattoliche, con quelle non cristiane e persino con i non credenti.**

Una **"nuova Chiesa"** che ha collettivizzato anche i Sacramenti; una **"nuova Chiesa"** che ci ha dato un orientamento nuovo, radicale, grave che non è più cattolico, perché va distruggendo la vera Religione fondata da Gesù Cristo con un carattere eterno. La Verità che noi professiamo è **DIO, è Gesù Cristo-Dio**, e che quindi non cambia.



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 25123 Brescia
E-mail: info@omeditriceciviltait



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**

- sia in terra di missione, sia restando in Italia -
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

TRE VERITÀ

del sac. dott. Luigi Villa 11

C'è da tremare!

Oggi, un qualunque Pierino può appellarsi a “famosi teologi” come un Pierre Grelot S.J., professore di Sacra Scrittura all'Istituto Cattolico di Parigi; a un Xavier Léon Dufour, professore nel Seminario di Lione; a Mons. Pietro Rossano, e persino a Vescovi e Cardinali, come a un Ratzinger, per propalare meglio, con più decisione, al “popolo di Dio” tutte quelle “eresie” che insegnano costoro, sebbene in aperto contrasto con la Divina Rivelazione, che la Chiesa, sempre ed ubiquo, ha insegnato.

Gesù ha sempre tirato fuori dal suo nascondiglio Satana, come quando ha mandato i Demòni parlanti nel gregge di porci, mandandoli a ruzzolare nel lago, dove affogarono; come quando liberò l'anima della Maddalena dai “sette demoni” che la possedevano e la tiranneggiavano nelle passioni dell'ignominia. Ma la capitolazione di Satana, per Cristo, non è definitiva, perché Satana può nuocere alle anime fino alla fine del mondo, quando sarà legato per sempre nell'Inferno.

Ora, nel tempo, Satana può nuocere, per cui la vita del cristiano è sempre in pericolo, e la sua anima può essere sempre bersaglio delle frecce avvelenate delle varie tentazioni.

Il Demonio è sempre omicida, incapace di amare né Dio né l'uomo, perché lo vede inferiore a sé nella natura, eppure colmo dei doni di Dio.

Perciò, egli deve dilaniare, rovinare e insozzare le anime.

Ma la “Nuova Teologia del Male”, di fronte a questa realtà del Diavolo, come antagonista di Dio e nemico dell'uomo, non vuole più accettarla, anzi, la respinge, per cui parlare, oggi, del Diavolo, di influenze diaboliche, di azioni diaboliche, vuol dire esporsi al ridicolo.

Comunque, l'aria del diavolo è proprio questa: di macchinare nell'ombra, di nascondersi dietro le quinte della Storia, di agire sulla scena mediante i suoi confidenti. Sì, Lui è “perfido”, ma non “stupido”.

«... Immersi in questo fuoco, c'erano demoni e anime che sembravano tizzoni trasparenti; alcuni, neri o bronzeti, in forme umane, portate intorno dalle fiamme che uscivano da essi, assieme a nuvole di fumo.

Essi cadevano da tutte le parti, proprio come le scintille cadono dai grandi fuochi, leggere, oscillanti, tra grida di dolore e di disperazione, che ci atterrirono fino a farci tremare di paura...».

(Lucia di Fatima)

Egli sa che presentandosi per quello che è, non avrebbe seguito, non riuscirebbe ad attuare i suoi “piani”.

E allora, si camuffa con i più abili e diversivi espedienti: l'arte, la moda, la cultura, la politica, l'economia, la stessa religione.

Quello che conta, per Lui, è di confondere le idee, di far rumore, di cambiare di continuo le carte in tavola, onde stordire l'uomo e allontanarlo da Dio.

Come non vederlo, infatti, nelle impressioni schiaviste dei popoli, nello strapotere delle armi militari, che tolgono ogni speranza di liberazione, nell'opera sistematica di denigrazione, di propaganda, atea, di falsi concetti di “democrazia”, di orchestrazione contro la Chiesa, le sue Istituzioni e le opere cattoliche?..

Ecco perché Satana è riuscito a far proclamare la “democrazia laica”, il “regno dell'uomo” (cfr. “Gaudium et Spes”), perché egli sa che svincolando l'uomo da Dio, l'uomo finisce preda del mondo che odia Cristo e che è stato maledetto da Lui.

È quindi inutile stare a tergiversare! Cristo dice chiaramente: «Chi non è con Me, è contro di Me»... «Chi non raccoglie meco, dissipa» (cfr. Lc. 11,14-28).

Il che significa: chi non è con Cristo, è con il suo nemico; chi non è con

Cristo, mette la società a soqquadro, perché non è figlio della pace (“Non est pax impij”). La Rivelazione ci dice che l'uomo che vuole salvarsi, lo può solo se si trasforma in Cristo, se si incorpora con la Grazia e la penitenza del suo Corpo Mistico.

Invochiamo, perciò, l'intercessione della SS. Vergine e dei Santi, e la loro protezione contro questo nemico invisibile, il Diavolo, e la liberazione dal Male. Per Gesù Cristo Nostro Signore!

(continua)

LUGLIO-AGOSTO 2025

SOMMARIO

N. 594

RESTAURIAMO LA CHIESA!

- 2 **Madonna de La Salette**
- 4 **Chi era realmente D. Luigi Villa? (7)**
del dott. Franco Adessa
- 10 **Il frutto del Vat. Il dopo 60 anni la trasformazione della Chiesa cattolica in una pseudo-chiesa New Age.**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 13 **Viganò papa subito.** PCB.
- 14 **L'elez. del romano pontefice.** PCB.
- 15 **L'agostiniano americano Prevost non è un Papa legittimo!**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 16 **Cosa dovrebbero fare i cattolici statunitensi dopo l'elezione illegittima e invalida di Begoglio n. 2?**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 18 **Dossier: telefonini, WI-FI e i danni che provocano alla salute (1)**
Mondo Sporco
- 20 **Vaticano Il dietro front! (6)**
Un estratto dal libro
a cura del dott. Franco Adessa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In libreria**
- 24 **Tre verità (11)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dall'Assunzione della B. Vergine alla XXIV Domenica durante l'anno)